MALTONI
impresa edile
Tel. e Fax
0541/340587
Cell.333374337
RISTRUTTURAZIONI RIPRISTINI
COSTRUZIONI EDILI
LA SOLUZIONE
PER LA TUA CASA

www.ilnuovo.rn.it

IL Nuovo

Direttore Emanuele Polverelli

Giornale di Bellaria Igea Marina

Anno VI, n. 7 - 3 aprile 2009

Confartigianato
della Provincia di Rimini
Associazione libera... libera l'impresa

Gladys Rossi, rapita dal Bel canto (pag 6 e 7)

Carlo Turi denuncia: qui siamo abbandonati! (pag.9)

Giovani protagonisti a Bellaria Cagnona (pag. 5)

Le nuove strategie per Bellaria Igea Marina: il rilancio del turismo estero.

Nella foto potete osservare a partire da sinistra, il ministro Frattini, Enzo Ceccareli Sergio Pizzolante e Stefania Craxi.
Che ci fa il candidato sindaco in mezzo a questi onorevoli? Lo scoprirete a pag. 2.

Qui vorremmo dire semplicemente che Enza Ceccarelli c'è. La Bondoni invece no.
La campagna elettorale ci sta riservando la sorpresa di una candidata piuttosto spenta e priva di propositività.
Ovvero l'esatta continuazione della politica di Gianni Scenna.
La sinistra compatta le fila, ma le idee latitano e non si avverte più un clima propulsivo. E poi fioccano le contraddizioni. Rino Bagli, rappresentante storico della sinistra bellariese, condivide tutto quanto sostiene Ceccarelli, e poi invita la Bondoni a darsi una mossa. La Bondoni, ovvero quella stessa persona che per bocca di Ottopagine lo aveva coperto di insulti davvero indegni.
Insomma, va bene la fede politica, ma qui si esagera!

Al contrario -mai slogan è stato più azzeccato- con Ceccareli ora qualcuno con cui confrontarsi c'è.
Bellaria Igea Marina ha bisogno di gente abituata a fare e operare, per tornare, tutta intera, a fare e operare.
Ha bisogno anche di politica. Politica alta, che riporti il paese nei circuiti che contano, sia in termini ideali (grandi idee e progetti), sia in termini concreti (risorse, appoggi, opportunità).

Intervista a tutto campo a Enzo Ceccarelli, il candidato che c'è e che presenta una prima sorpresa.

di Emanuele Polverelli

Enzo Ceccarelli ce l'ha fatta. No, non intendiamo il semplice essere candidato per la Pdl. Neppure l'essere in pole position per le elezioni, visto che i bookmaker lo danno in testa sulla Bondoni (in tal senso la sfida sarà infatti senza dubbio dura e da curare con attenzione fino all'ultimo). Ceccarelli, invece, ha già vinto un'altra importante battaglia. E' riuscito a ricompattare un mondo che desidera trovare un punto di ripartenza per Bellaria Igea Marina, ma che, fino a poco fa, sembrava litigioso, confuso e privo di leadership.
L'unione delle opposizioni, un mese fa sembrava una "mission impossible". Ora è realtà e di qui partono nuove strategie che, di giorno in giorno, si arricchiscono di spunti, idee e risorse.

Ceccarelli, come sta andando?
Molto bene. Avverto che la gente intorno a me è come se fosse uscita da un incubo. Eravamo bloccati, impastati in tante difficoltà. Ora ci si può incamminare e fare un buon lavoro. Tantissimi mi stanno sostenendo e incoraggiando. Li ringrazio, perché non è facile l'impresa a cui mi accingo.

Se dovesse descriverla in due parole come la chiamerebbe questa impresa?
Direi che Bellaria Igea Marina per troppo tempo non ha avuto un Sindaco. Non ha avuto una classe dirigente. E' rimasta in uno stato di vuoto, voluto e creato ad arte dai politici di professione. E' inutile che ora Scenna dia qualche colpo di spalla finale o che la Bondoni sgomiti per mostrare invano di non c'entrare nulla con quanto è accaduto fino ad ora. I colpevoli della crisi del paese, pur a diverso titolo, sono loro, dal primo all'ultimo, e si chiamano Scenna, Bondoni, Nando Fabbri, Sancisi. La mia impresa sarà quella di dare a Bellaria Igea Marina un sindaco, una giunta e una classe dirigente capaci di esserci. Creare, cioè, uno staff che possa rispondere alle esigenze dei cittadini e non nascondersi continuamente dietro ad un dito, o dietro alle segreterie dei partiti.

Lei è stato presentato come leader della Pdl...
Il mio sforzo è stato quello, e continuerà in tal senso, di unire forze politiche che potevano prendere percorsi distinti. Ora non solo la Pdl ma anche i cattolici dell'Unione di Centro e le altre forze di opposizione sono con me. Mentre l'Unione di Centro ha già dichiarato ufficialmente di appoggiarmi, formalizzeremo prestissimo altri accordi, e mi auguro che davvero tutti possano convergere in quella che prima ho chiamato un'impresa: guidare la rinascita di Bellaria Igea Marina.

Un mesetto fa, qualcuno sosteneva che a Bellaria sarebbe stato impossibile perfino fare unità nel centro destra...
Invece siamo qui. E' un dato importante, ma è solo il punto di partenza. Si tratterà di unificare e cementare l'intero paese, non solo la politica. Bellaria Igea Marina ha bisogno di trovare coraggio e fiducia. Credo che la si possa raggiungere se ci si muove in prima persona, affrontando i problemi in maniera diretta e realistica. Il mio auspicio è ritrovare lo spirito che negli anni '50 e '60 ha reso grande e vitale Bellaria Igea Marina. Sento che parte di questo spirito di fiducia e di voglia di fare c'è già. Quando giro nelle strade o nelle piazze la gente dimostra di essere viva e di crederci.

Sono iniziati gli incontri, con una prima serata alla Cagnona. Quando il prossimo e cosa bolle in pentola?
Il prossimo appuntamento sarà in via Orazio, presso il Drugo bar, il 7 aprile alle ore 21. Accanto agli incontri con i cittadini, importantissimi, vorrei però ricordare anche altri tipi di incontri, altrettanto importanti.

Ovvero?
Pochi giorni fa ho avuto modo di incontrare personalmente il ministro agli esteri Franco Frattini con il quale abbiamo potuto scambiare alcune vedute su alcuni aspetti fondamentali del nostro turismo. Vorrei proprio fare questo lavoro di collegamento tra le persone comuni, tutti noi che lavorano sul nostro territorio, e chi ha responsabilità alte.

Frattini, aveva proposto di attribuire ai nostri ambasciatori anche funzioni di promozione della produzione italiana...

Esatto. Il turismo, peraltro, è sicuramente un elemento rilevante di questa produzione. Vede, non a caso prima citavo lo spirito di Bellaria Igea Marina degli anni '50 e '60. Allora eravamo un paese appetibile per gli stranieri. Eravamo pieni di idee e di iniziative, pur mancando tante strutture. Noi non possiamo rinunciare a svolgere quel ruolo, che era di tutta la riviera, ma in cui Bellaria Igea Marina era una punta di diamante. Se si pensa che nel 2008, nella provincia di Rimini le presenze straniere hanno fatto rilevare un calo rilevante per quanto riguarda paesi storici per il nostro turismo come la Germania, l'Austria, la Svizzera e la Francia e che in totale siamo passati da una percentuale di turisti stranieri pari al 40% ad una del 20 %, si comprende come l'attenzione del ministro Frattini a rintracciare nuove possibilità per la promozione dell'Italia possa essere importante per un paese che vive di turismo come il nostro, specie in momenti difficili come questo.

Di qui, dunque, il suo incontro...

Sì, abbiamo parlato su come inserire il nostro Comune nei progetti di promozione dell'Italia all'estero e il ministro ha convenuto che il nostro distretto turistico riminese potrà candidarsi ad un ruolo attivo nell'innovativa modalità di promozione all'estero che lui intende attuare.

Come ha raggiunto il ministro?

E' stato grazie all'onorevole Pizzolante e al sottosegretario Stefania Craxi. Grazie a questo incontro ho fiducia di poter inserire Bellaria Igea Marina nelle prime iniziative, in particolare in quei paesi di più specifico interesse per i nostri flussi turistici come la Germania, la Francia e l'Europa dell'Est.

Ma quale è la modalità di intervento del governo italiano?

Attualmente il governo predispone dei protocolli di collaborazione con paesi esteri per la promozione del nostro prodotto turistico, utilizzando più canali, dai più tradizionali (fiere, workshop, ricevimenti) a quelli più innovativi (reti di ristoranti, negozi di marca, ecc.). I protocolli sono siglati dal ministero degli esteri, delle attività produttive o dal sottosegretario al turismo e sono attuati dalle ambasciate estere, dalle sedi delle camere di commercio all'estero, ecc.

Torniamo ora al territorio. Alla Cagnona, si è letto sui quotidiani, è andata molto bene...

Vero. C'era entusiasmo e ricchezza di idee e contributi.

Quali i temi toccati al primo incontro?
Il primo punto è stato quello di individuare l'identità essenziale e specifica della Cagnona all'interno dell'intero territorio comunale. Tenuto conto del fatto che presto si aprirà un nuovo casello autostradale a Gatteo, credo che la Cagnona debba essere sempre più concepita come nuova porta di ingresso al paese, accanto a quella già esistente di Igea Marina. Di qui la rilevanza della viabilità, che va vista in chiave integrata e non episodica ed isolata. Occorre anche una riqualificazione dell'intera zona dando fiato ad una vitalità commerciale già presente e viva . Come ho già detto qui su Il Nuovo, la via F.lli Cervi dovrà essere completamente ripensata, all'interno dei parametri che ho indicato sopra. Il senso unico così come è stato pensato, è una sciocchezza.

Che impressione ricava da questo primo incontro?

Che Bellaria Igea Marina può farcela. Insieme possiamo farcela a rivivere quanto di buono i nostri padri hanno costruito. Per un'impresa così io ci sono. A tutti chiedo di provarci con me.

Qui a fianco l'entrata al parco del Gelso. I parchi e le isole pedonali potrebbero essere protette dal Carabiniere di quartiere.

Sicurezza e territorio

Intervista a Gianluca Medri Ottaviani (nella foto), su di un tema fondamentale per il futuro del paese. Senza ideologismi, per guardare alla realtà e costruire il futuro.

di Emanuele Polverelli

Uno dei problemi che più preoccupano gli abitanti di Bellaria Igea Marina, così come l'Italia intera, è senza dubbio la questione "sicurezza". Ci sono miriadi di fattori che contribuiscono a rendere la percezione del cittadino su questo tema sempre più sensibile e acuta.
Interpelliamo Gianluca Medri Ottaviani, consigliere comunale per AN-PdL e parte della squadra che sostiene la corsa di Enzo Ceccarelli a ruolo di sindaco.

Medri, cosa c'è in gioco sul tema sicurezza e quali le soluzioni?
Tanto a livello amministrativo che a livello nazionale la sfida sul tema della sicurezza ha avuto una difficoltà aggiuntiva ai già gravi problemi che la generano. Tale difficoltà è data dal pensiero debole della sinistra che, nei fatti, ha distorto il problema in una caricatura, impedendo di risolverlo. Il dilemma o sicurezza, o accoglienza è falso. In realtà la sfida del futuro si incardina su due pilastri. Da un parte politiche vere per il controllo del territorio, dall'altra una qualità dell'integrazione sociale per gli immigrati che vivono e che lavorano qui.
Questo binomio è inscindibile.

Quali le soluzioni a livello locale?
A livello locale la priorità è quella di ampliare le risorse umane e strumentali al fine di completare il monitoraggio costante e continuo di tutte le aree del territorio. Uno degli obiettivi che ci si pone è quello di riorganizzare il corpo di polizia locale, dando seguito alla legge 24/2003 che appare non applicata per quanto riguarda l'utilizzo di mezzi strumentali e la copertura del servizio per tutto l'arco della giornata.

Cosa intende?
Noi abbiamo una grossa lacuna, che è quella di non avere ancora completa e attiva la fase di controllo notturno della città. E' al contrario una priorità e andranno ricercate le disponibilità finanziarie per poter raggiungere un obiettivo strategico e vitale per la qualità di vita dei cittadini. L'altro obiettivo è raggiungere un'adeguata fornitura degli strumenti che la legge concede alla polizia municipale, come spray antiaggressione e baton, di cui attualmente si è sprovvisti anche se risultano già regolamentati.

Ci parlava di integrazione sociale...
In una società che si evolve dinamicamente e si confronta con gli immigrati, integrazione significa saper coniugare il diritto dell'immigrato di essere accolto, al dovere che questi ha di rispettare il territorio che lo ospita. Abbiamo il dovere non solo di far rispettare le norme e le leggi sull'immigrazione clandestina, ma anche di costruire dei pilastri nella società per una integrazione virtuosa, non subita grossolanamente, ma attiva e compartecipe, fino al punto di proporre a chi arriva, pur nel rispetto delle proprie culture di appartenenza, quei valori e consuetudini di comportamento, che vivificano nella nostra società. Ovvero l'immigrato viene in Italia per una qualità di vita appetibile, che dunque dobbiamo difendere e valorizzare.

Come?
Per questo occorre favorire innanzi tutto la conoscenza della lingua italiana, quale meccanismo e veicolo di integrazione primaria, e prevedere corsi di formazione/informazione per cittadini immigrati, che già possono essere attivati con fondi regionali e nazionali.

Torniamo alla vigilanza...
Noi abbiamo bisogno di rafforzare il controllo e la vigilanza su tutto il territorio nazionale. Diventa prioritario produrre un chiaro e concreto patto per la sicurezza" per Bellaria Igea Marina, verificando la disponibilità di poter introdurre nuovi istituti come quello del carabiniere di quartiere.

Con quali funzioni?
Mediante accordi tra amministrazioni comunali e prefetture, con l'avvallo del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza (composto da sindaci, prefetto, ecc.), può essere possibile per territori come il nostro integrare i soggetti già presenti con nuove figure. Intendo dire che Bellaria Igea Marina per la sua forte presenza turistica, rientra nelle tipologie di quei comuni che potrebbero avere una prioritànell'attribuzione di queste figure. Le tipologie dei territori che possono usufruire di questa risorsa sono infatti tre: criminalità economica, tutela dei centri storici e territori di forte presenza turistica. Bellaria Igea Marina rientra perfettamente nel terzo.
La presenza di queste figure sarebbe per noi utile ed integrativa perchè vocata ad un controllo diretto su zone quali isole pedonali e parchi pubblici.

Medri, ancora un affondo sull'accoglienza...
La sicurezza costituisce una priorità da sempre per il centrodestra e, se avremo la fiducia dei cittadini, lo sarà anche a Bellaria Igea Marina. Il centrosinistra ha dimostrato, e dimostra ancor oggi, una debolezza culturale, un timore, un pensiero confuso su questo tema. E' fondamentale questo perché dare sicurezza sociale alla nostra collettività, significa porre le basi per uno sviluppo sociale vero, non inficiato da dinamiche che portano a percorsi in cui si insinuano elementi di micro e macro criminalità. La sicurezza è accoglienza e la vera accoglienza è sicurezza, sia di chi arriva, sia di chi già abita il territorio. E' una questione di civiltà, di costruzione e difesa di civiltà.

Ma da dove partire per una cultura della sicurezza e dell'accoglienza?
Per favorire una corretta sensibilità sul tema, serve prima di tutto il riconoscimento alle scuole di una importante funzione educativa. E' questo un riferimento cardine per avviare percorsi formativi in collaborazione con gli insegnanti per favorire il rispetto delle regole e della convivenza civile.

Su questi punti la coalizione per Ceccarelli è concorde?
Mentre il PD non ha un concreto progetto sulla sicurezza del territorio, la coalizione che sostiene il candidato Enzo Ceccarelli, trova unità su questi temi e sa qual è il suo cemento?

Ci dica.
La ricerca di una realizzabilità e concretezza delle proposte, aliena da ideologie e vaghe utopie. Noi siamo per il "fare" e per il "risolvere" e intendiamo lasciarci alle spalle il ciarlare buonista che lascia nella miseria e nell'abbandono alla criminalità, oltre i cittadini, proprio quegli immigrati che a parole si dice di voler difendere.
A questo proposito vorrei ricordare che gli operatori di sicurezza e di polizia presenti sul nostro territorio, anche se talvolta limitati nella dotazione di risorse strumentali compiono tutti i giorni un'opera importante che si racchiude nella loro capacità di gestire questa funzione importante per la collettività. Dobbiamo sostenerli. E' un nostro preciso dovere.

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
via Virgilio n. 24
Tel. e Fax: 0541-33.14.43
E-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it

cmonti@ilnuovo.rn.it
esantandrea@ilnuovo.rn.it
Stampa:
La Pieve Poligrafica Editore
Villa Verucchio srl (Villa Verucchio)

Editrice:
Associazione "Nuova Bellaria Igea Marina"

Pubblicità: Tel. 0541-33.14.43

Tiratura: 7000 copie.
Chiuso in tipografia
l' 1.4.2009

Il ruggito dei cattolici

I cattolici impegnati in politica si guardano in faccia e si ritrovano uniti nel sostegno ad Enzo Cecarelli. Nasce così l'Unione di Centro.

di Emanuele Polverelli

Emanuele Genghini

I cattolici impegnati in politica a Bellaria Igea Marina si sono ritrovano uniti nel sostegno al candidato sindaco Enzo Ceccarelli.
Infatti ai Popolari-Liberali, di cui abbiamo già parlato su Il Nuovo, inseriti pienamente nella Pdl, si aggiunge l' Unione

Roberto Turroni

di Centro che, pur presentandosi con proprie liste, appoggerà la candidatura di Ceccarelli.
E' questo l'esito di un percorso di maturazione politico che inizia da lontano, ovvero dalla rottura dei popolari con le giunte di sinistra, dopo una stagione di collaborazione durata qualche anno. Da quel momento i cosidetti "lazzariniani", (dal leader dei popolari Italo Lazzarini) si sono collocati in maniera decisa e convinta all'opposizione, insieme a Forza Italia e Alleanza Nazionale, raggiungendo i loro "fratelli" cattolici che già avevano scelto di opporsi alle amministrazioni di sinistra.
L' Unione di Centro però acquisisce il suo simbolo e trova il suo leader nazionale di riferimento, nel presidente dell'Unione dei Democratici Cristiani, Pierferdinando Casini, che a Bellaria ha come referente Emanuele Genghini. Sono questi i cattolici che pur non fondendosi nella Pdl, a Bellaria Igea Marina si collocano in antagonismo alla sinistra fin dalla prima ora. La sintonia dell'Udc Bellariese con il candidato Ceccarelli e con l'intera opposizione, la si rileva sui temi principali della città. Nell'ultimo periodo frequentemente Genghini ha sferzato sui quotidiani l'attuale giunta comunale, trovando così un naturale apparentamento con gli ex popolari, attivi in consiglio comunale all'interno della Lista della città.
L'Unione di Centro, a livello nazionale, unisce l' Udc, la Rosa Bianca per l'Italia, i circoli Liberal ed i Popolari Democratici.
E' questa una forza di due milioni di voti, che intende far valere i valori cristiani come rilevanti nella vita sociale e politica del paese.
Si rivolge al popolo cristiano che "guarda alla politica con diffidenza ma che sa che solo attraverso la politica può ottenere risposta alle sue esigenze".
Appellandosi ai "liberi e ai forti" intende contribuire al cambiamento di Bellaria Igea Marina, giudicando in maniera decisamente negativa l'operato delle ultime giunte.
Il piano programmatico dell'Unione richiama numerosi temi strategici tra cui il piano della mobilità cittadina, nuovi servizi ai turisti anche attraverso una qualificazione della zona colonie, una darsena di qualità e valorizzazione del porto per

Pierluigi Grossi

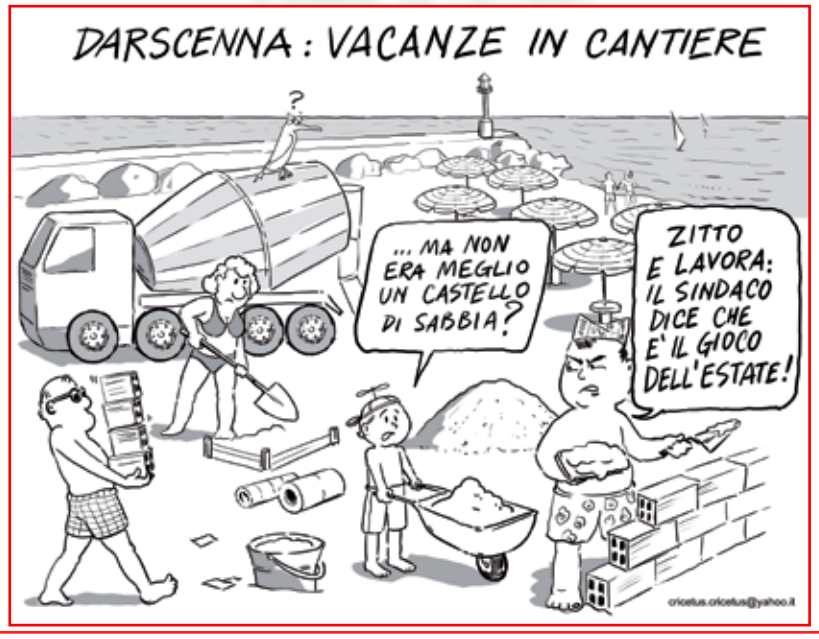
la marineria locale, la Colonia Roma, la difesa della famiglia e politiche a suo sostegno tramite rette e tariffe comunali calmierate e via dicendo.
L'elemento interessante è l'appello alle forze vive del paese affinchè possano diventare protagoniste. L'appello in particolare è rivolto al volontariato, alle associazioni, ai sindacati ed alle categorie.
Infine l'appello per il sostegno ad Enzo Ceccarelli.
Con la nascita dell'Unione di Centro dunque i cattolici bellariesi organizzati si schierano pressochè compatti a fianco della candidatura di Ceccarelli.
Si realizza dunque un ulteriore passo verso la composizione di una coalizione che raccolga la totalità delle opposizioni e sia segno di una riunificazione del paese.
Ceccarelli sembra, insomma, inanellare diversi successi che attestano in primo luogo la voglia del paese di cambiare rotta.
Ed è proprio questo cambio di rotta che l'Unione di Centro vuole accompagnare e di cui intende essere protagonista.
I referenti dell'Unione di Centro sono Emanuele Genghini (349-7747214), Alessandro Berardi (338-8924299), Roberto Turroni (0541-345361) e Pierluigi Grossi (348-4760310).

Pensierisociali

Cazza la randa!

di Vittorio Guerra

Così si grida in barca quando c'è poco vento. L'intento è quello di tirare meglio la vela e prendere il mare nonostante il poco vento rimasto. Anche nell'ultimo Consiglio Comunale la nostra sbrindellata e piena di buchi giunta ha veleggiato, neanche a dirlo, per l'ennesima volta, sulla darsena.
Lo sbandierato inizio lavori a due mesi dalle elezioni, dopo aver tenuto il cantiere a bagno-maria per tutto questo tempo, è un classico della propaganda elettorale giustificativa; della serie: basta partire e comunque



vada sarà un successo!
A dimostrarlo il muro di Berlino lasciato lì a prendere il sole giusto giusto per l'arrivo della Pentecoste con la consapevolezza che ll 30 Maggio bisognerà comunque interrompere i lavori.
Forse non si tratta di dispetto per la nostra stagione turistica ma il sospetto che qualcuno abbia avuto, infelici storie d'amore su quella sabbia, ci consola di una spiegazione su alcuni quantomeno bizzarri comportamenti.
In realtà dietro la darsena si nasconde la scomparsa del mare, della sabbia, e la comparsa di 3.000 mq composti da tre palazzine davanti al mare fatte a forma di "Vela" e per giunta di cemento.
La Darsena non mancherà di riservare sorprese e quelle "Vele" di cemento ricordano onomatopeicamente "Le Vele" di Scampia ma mentre qualcuno continua a "Cazzare la Randa" altri attendono con ansia la prossima cavolata.

Una rivoluzione copernicana a Bellaria Igea Marina

E' un gruppo di giovani. Sono determinati e un po' arrabbiati per l'abbandono in cui la politica ha lasciato il loro quartiere. Hanno idee in testa ed uno stile che va guardato con attenzione...

di Emanuele Polverelli

Nasce qualcosa di nuovo a Bellaria Igea Marina. Abbiamo incontrato alcuni ragazzi che, pur in forma iniziale e tutta da costruire, hanno idee ben chiare sul futuro del nostro paese.
Una bella realtà che ci auguriamo cresca in fretta e precisi il suo campo d'azione.
Quanto vi stiamo dicendo riguarda un gruppo di giovani, dai venti ai trentanni, che abbiamo incontrato pochi giorni fa.
Vi proponiamo l'intervista che è nata con un gruppetto di loro, che ci ha interpellato.

Chi siete e come mai avete iniziato a ritrovarvi?
Siamo un gruppo di amici che abitano nel quartiere della Cagnona. Di fronte all'abbandono che il quartiere vive, di fronte alle tante delusioni, abbiamo capito che ora tocca a noi. Insomma non ci si può abbandonare al lamento o alla polemica sterile. Intendiamo aprire un percorso costruttivo e propositivo. Attorno a questo si sono poi aggregati numerosi altri giovani.

Ma l'abbandono a cui vi riferite in cosa consiste?
Una volta qui vi erano diverse manifestazioni e realtà vive. Si sta spegnendo tutto. La vicenda di via Fratelli Cervi poi è davvero un brutto segnale. C'è un errore di fondo in chi ha progettato quella proposta e nelle modalità con cui si sta realizzando. Noi vorremmo essere il punto di inizio di un metodo diverso nel guardare al territorio.

Cosa intendete?
Le proposte, gli spunti, le idee che davvero sono in grado di dare risposte al territorio, non possono che nascere da chi lì ci vive. Ecco perché diventa fondamentale trovare realtà che siano espressione del territorio e che intendano porsi come punto di raccolta di idee e di proposte. L'amministrazione, chiunque governi, dovrebbe poi mettersi in ascolto di queste proposte. Dovrebbe ricavare da queste realtà risorse in termini di idee.

Solo di idee o anche di impegno?
Molti di noi sono già implicati nei comitati estivi che hanno tentato di dare vita alla zona della Cagnona. Sono state organizzate feste, in particolare in via Italia. Ma che fatica con l'amministrazione! Difficoltà burocratiche, permessi che non arrivano o che vanno richiesti in tempi lunghissimi (e in carta bollata!). E poi il minimo supporto viene a mancare. In ogni caso quell'esperienza ci ha già immesso all'interno di una prospettiva di impegno fattivo. Ora vorremmo che si allargasse a tutto il quartiere, consapevoli però di una priorità.
Ovvero?
Che il grande problema di Bellaria Igea Marina è che i cittadini si riapproprino del territorio e non lo lascino in mano alle logiche delle segreterie dei partiti, o comunque esterne ai veri interessi della città.
Questo il nostro intento. Abbiamo idee e voglia di lavorare per una nuova progettualità che funga da supporto a chi voglia ascoltarci per davvero. E poi occorre ripristinare il valore dei comitati di quartiere. Hanno avuto e devono tornare ad avere un ruolo importante per far vivere l'intera città.

Avete una forma istituzionale?
Ce la daremo. Ma l'importante è muoversi con questo spirito.

Quali priorità vedete?
Il lavoro è iniziale e abbiamo intenzione di chiamare anche consulenti adeguati. Ma da subito appare chiaro che la Cagnona va ripensata nel suo complesso. Ad esempio, Casa Panzini è una buona risorsa. Ma perché non è conosciuta nel paese, i turisti non ne vengono a conoscenza ed anche per i cittadini bellariesi è una realtà che sta ai margini? Evidentemente c'è qualcosa che non va nella viabilità, nell'accessibilità, nel modo di proporla al paese. Insomma, da chi vive qua possono nascere idee valide per ovviare anche a questo. Altro esempio. La nostra zona è una delle porte di accesso al Comune. Eppure nulla è presente che possa lasciare intendere questo. La zona di Aquabell è zona depressa. Occorre pensare ad un'articolazione del territorio adeguata alla sua funzione. Non basta fare piastrelle e arredi, o peggio fermarsi a lanciare slogan, per qualificare una zona. Occorre esprimere le sue potenzialità. Sempre in questa ottica, occorre riflettere che qui sono nate numerose attività nuove. La riduzione a senso unico della via F.lli Cervi senza un piano del traffico adeguato è una scelta grave e penalizzante. Rischiamo di spegnere tutto.

Chiaro. Si comprende bene il vostro "stile" ed è interessante. Ma con chi realizzare tutto questo?
Certamente quanto si è visto in questi ultimi anni non corrisponde a quanto andiamo dicendo. Ma noi, come gruppo, vogliamo sviluppare un lavoro che sia un passo prima della questione prettamente politica. Vogliamo essere un arricchimento per chiunque voglia ascoltarci. Poi, personalmente ognuno di noi può ben avere le sue idee sulla situazione politico-amministrativa. Ma il gruppo dovrà essere capace di un'autonomia di azione e di giudizio.

Non c'è che dire. Interessante davvero. Vengono in mente le teorie di Tocqueville sui "corpi intermedi", ovvero quelle realtà associative che poste tra il cittadino e lo Stato (in questo caso l'amministrazione comunale) permettono il realizzarsi di una democrazia matura. Riusciranno questi ragazzi ad operare a Bellaria Igea Marina questa rivoluzione copernicana della politica? Glielo e ce lo auguriamo. Bellaria Igea Marina ne ha un bisogno urgente!

*IMPIANTI ELETTRICI
*ANTINCENDIO
*FOTOVOLTAICI
*DOMOTICA
*VIDEOSORVEGLIANZA
*AUTOMAZIONE
*ANTENNISTA
Via Virgilio, 62/E Tel. 0541-330261
E-mail: nigigian@nigigiancarlo.191.it

*ELETTRODOMESTICI
*AUDIO VIDEO
*VENDITA, ASSISTENZA TECNICA E RIPARAZIONE TELEFONIA-COMPUTER ELETTRONICA
*RITIRIAMO TELEFONINI USATI
TIM vodafone WIND MEDIASET PREMIUM

SISTEMI DI SICUREZZA
ALARM POINT
ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC
RETI WIRELESS PER ALBERGHI
Via Teano 26 - IGEA MARINA
TEL. 348.9113259
- PREVENTIVI GRATUITI
- PAGAMENTI COMODI

Rapita dal bel canto

Gladys Nadia Rossi vanta già una straordinaria carriera nel mondo della lirica. Vi raccontiamo la storia di una passione inaspettata. E nella prossima estate sarà diretta dalla regia di Zeffirelli e Domingo.

di Elisabetta Santandrea

Quando un bagnoschiuma ti cambia la vita. No, non è una battuta, ma la 'favola' di Gladys Nadia Rossi, virtuosa del canto. Alcuni la ricorderanno bambina, ai festival nel teatro parrocchiale di Bellaria. Altri la ricorderanno nei numerosi concorsi cui ha partecipato dai 14 anni in su, sognando Sanremo, o comunque una carriera nel mondo della musica pop. Oggi vogliamo invece imparare a conoscerla nel suo mondo attuale, quello della musica lirica, abbracciato quasi per caso, e divenuto poi una passione imprescindibile, quasi totalizzante. Tanto da farle compiere in una manciata di anni passi da gigante: comincia a studiare lirica nel 2000, debutta nel 2002 e nel 2008 ha già la sua prima grande occasione: il ruolo di Violetta Valery, protagonista di Traviata, una delle opere verdiane di maggior tensione drammatica ed emotiva. Parla di lei la stampa nazionale e la sua Violetta ha la 'benedizione' di Enrico Girardi, musicologo e critico doc del Corriere della Sera. Ha parlato di lei 'Loggione', programma di nicchia di Canale 5, che ha dedicato una puntata alla 'sua' Traviata. La sua esperienza di vita ha il fascino della favola popolare, di chi ce la fa, partendo da zero. Completamente digiuna di lirica, pur con una solida preparazione musicale alle spalle, Gladys entra a contatto con il belcanto a 18 anni, in maniera del tutto fortuita. "Un giorno, ero a tagliar pomodori nella cucina del ristorante dei miei, in Puglia (attività iniziata dal padre nel 1978, ndr.), quando decido di ascoltare una cassetta di Katia Ricciarelli, trovata come gadget di un bagnoschiuma. Un'illuminazione: non riuscivo a staccarmi da quelle arie e da quella voce. Ho scoperto un mondo che volevo conoscere. Cominciai a comprare cd e video e all'inizio probabilmente la mia passione non è stata capita, visto che in casa mia quello della lirica era un mondo che non ci apparteneva".

Quando hai iniziato a studiare 'seriamente'?

"E' stato un percorso lungo. Dodici anni fa, la morte di mio padre mi ha frenato molto. Ho vissuto un periodo in cui non sapevo bene quale direzione prendere. Poi per caso, un batterista di Gatteo, Luciano Vincenzi, mi invita ad andare ad un concerto lirico. Purtroppo quella sera non potevo, così mandai per me un amico, che a fine concerto si è avvicinato a Roberta Ropa, la pianista della serata, e le ha chiesto consiglio riguardo a maestri di canto. Nell'elenco che mi portò, c'era anche il nome del francese Alain Villard, al quale mi rivolsi e che divenne il mio primo maestro. Al provino lo feci ridere: si rese conto che non avevo né tecnica né idea di cosa fosse la lirica. Gli cantai parti da tenore, come facevo ai tempi del pianobar, quando concludevo le serate al Grand Hotel cantando 'Nessun dorma'. Lui però disse che avevo l'impostazione giusta, la voce c'era. E così è iniziato un anno di duro studio, quasi di soli vocalizzi, per potenziare il diaframma".

Raccontaci il tuo primo provino da cantante lirica.

"Il primo provino lo feci nel 2002 per il ruolo di Gilda nel Rigoletto, a Busseto. Il mio maestro mi disse che c'era un'audizione importante e voleva che andassi con lui. Poi se ne uscì a sorpresa dicendo 'tu domani canti'. Così, senza nemmeno aver provato, andai al provino e fui scelta. Dopo sei mesi ho debuttato."

Come è andata la tua prima volta sul palco da soprano?

"Sono entrata nel teatro di Busseto con un timore reverenziale. Non solo era il mio debutto, ma non era mai stata in vita mia in un teatro! Devo dire che si è creato da subito un bel clima, mi sono sentita molto incoraggiata dai 'capi' della Fondazione Toscanini".

E dal ruolo di Gilda, una strada tutta in salita.

"Sì. Diversi ruoli e tante soddisfazioni, ma è stata dura e lo è tuttora. Il mondo della lirica richiede grande sacrificio e grandi investimenti economici. Avevo anche pensato di intraprendere la strada del conservatorio, ma avevo già 26 anni, qualcuno mi sconsigliò ed io lasciai perdere. Non per questo rinunciai, cominciai con le lezioni private e per mantenermi mi sono cimentata nei mestieri più vari. Ho dovuto per forza lasciare il pianobar, per via dell'impostazione vocale completamente diversa, e ho fatto la hostess in fiera e la promoter. Nel frattempo, ho iniziato a studiare a Roma presso l'insegnante australiana Margaret Baker Genovesi. Due volte la settimana facevo 750 chilometri in un giorno solo, andata e ritorno partendo alle 5 del mattino per due ore di lezione. Questo per ben due anni: se non si chiama passione questa!"

Comeèarrivatalagrandeoccasione della Traviata verdiana?

"Mi chiamò un amico dal Veneto, dove ero già abbastanza conosciuta grazie ai numerosi inviti ricevuti dai circoli lirici di tutta la regione, e mi disse di un'audizione a Padova, per Traviata. In quel periodo facevo la promoter per una ditta di cancelli elettrici e il mio capo di cognome faceva Verdi. Il mio primo cliente? Un tale Alfredo, come il protagonista maschile di Traviata. Insomma, sembrava, come dice Paulo Coehlo ne 'L'alchimista', che l'universo cospirasse a mio favore. Troppe coincidenze! Ho cominciato a studiare, ma il tempo che mi lasciava il lavoro era poco. Così sfruttavo le pause pranzo e mi fermavo a provare nelle chiese. In tutta la Romagna non ho incontrato un 'don' che mi abbia rifiutato asilo anzi, a volte si fermavano ad ascoltarmi. Tanto è vero che anche ora, quando ho un provino, ho l'abitudine di passare in chiesa. Dopo l'audizione, il lavoro di preparazione si è svolto in un clima di armonia. Il debutto è avvenuto a Rovigo, venerdì 17 ottobre!"

Come sta una romagnola nel mondo della lirica?

"Noi romagnoli siamo ben accetti ovunque. Non è un luogo comune: siamo così, capaci di stare in compagnia e stabilire rapporti piacevoli. Che nel mondo della lirica, un po' capriccioso, non è cosa da poco".

Facciamo un passo indietro: cosa mancava alla tua carriera pop?

"Nel campo della musica leggera avevo iniziato a lavorare parecchio, oltre che con le serate e il pianobar, soprattutto come corista in studio. Ma mi mancava qualcosa. Ricordo che nel 1998 feci un provino alla Sony a Milano. C'erano con me anche Paola e Chiara, che poi vennero scelte. L'intenzione era di lanciarmi, per la mia vocalità, come la Kate Bush italiana, ma Roberto Rossi della Sony mi giudicò troppo lirica e con una gestualità troppo teatrale. In quel momento la presi quasi come un'offesa, solo tempo

(prosegue a pag. 7)

Gladys Rossi, classe 1974, inizia la sua formazione presso la scuola di musica comunale di Bellaria, dove studia violino e pianoforte. Consegue il diploma di solfeggio presso il Conservatorio Bruno Maderna di Cesena. A 17 anni incide per Radio Gamma la canzone "Signora dell'anima", melodia che nel 1991, con altro titolo e testo, porterà Pierangelo Bertoli a Sanremo, creando un caso di possibile squalifica, poi non avvenuta. La sua voce espressiva e potente la porta a lavorare in studio per diversi artisti, fra cui Massimo Ranieri, Adriano Celentano, Gianluca Grignani. Lavora fino al 2001 presso il Grand Hotel di Rimini con il gruppo Easy Emotion. Nel 2000 la sua carriera subisce una svolta. Inizia a studiare canto lirico e nel 2002 debutta al teatro di Busseto nel Rigoletto, sotto l'egida della Fondazione "Arturo Toscanini". Seguono diverse produzioni: nel 2002 Exultate Jubilate K 165 di Mozart al teatro Regio di Parma, nel 2003, sempre a Parma, il ruolo di Frasquita nella Carmen, poi di nuovo Rigoletto presso i teatri di Busseto, Sassuolo e Catanzaro; nel 2004 interpreta nuovamente Gilda presso il Municipale di Piacenza e a Larnaca (Cipro). Nel 2005 intraprende lo studio del repertorio del soprano lirico di agilità e coloritura con Margaret Baker Genovesi. Nello stesso anno vola ad Amburgo, per un concerto con orchestra, in cui interpreta la scena della pazzia dalla Lucia di Lammermoor e la seconda aria de La Regina della notte. L'anno successivo è ancora la volta di Frasquita (Carmen) a Torino e Savona e nel 2007 si cimenta con il ruolo di Musetta ne La Bohème a Bologna, poi nuovamente ne La Regina della notte a Bilbao (Spagna), dove viene insignita del titolo di miglior rivelazione. Infine il debutto a Rovigo nel ruolo di protagonista ne La Traviata, diretta dal maestro Severini, per la regia di Denis Krief. Dal 2008 è seguita nello studio dal soprano Luciana Serra.

(prosegue da pag. 6)

dopo ho capito che aveva visto giusto. Nella musica leggera era proprio il gesto a mancarmi, la possibilità di calarmi nel personaggio. Cosa che ho trovato nella lirica. Mi appassionano in particolare le opere con riferimenti storici, c'è una dimensione attoriale che viene fuori per rendere il personaggio in maniera credibile. Sono attratta dai ruoli forti, drammatici, quasi in antitesi con il mio modo di essere nella vita. Mia madre mi dice sempre che sono un 'allegro andante': ecco, sulla scena mi piace incarnare l'altra parte di me, quella che nella quotidianità non viene fuori".

A proposito di famiglia: raccontaci la tua esperienza dal loro punto di vista.

"All'inizio forse non hanno capito, ma è naturalmente in casa che ho trovato i miei primi fan: mio fratello, mia madre e soprattutto mio nonno, Aurelio Carabini, che quando gli facevo ascoltare la Callas, che lui non sapeva neanche chi fosse, commentava la sua voce dicendo 'questa qui prende le curve meglio delle altre'. Il mio fidanzato, Alvaro, mi ha sempre sostenuta, considerando il mio amore per la musica un privilegio. Loro hanno visto per molto tempo solo i miei sacrifici, mentre io ho sempre vissuto semplicemente della mia passione. Questo aspetto comporta anche un grosso rischio, quello di lasciarsi assorbire talmente tanto, da perdere il contatto con gli altri, con la realtà".

Quali sono i tuoi prossimi impegni?

"A breve sarò a Torino per Adriana Lecouvrer, poi ad aprile ci saranno una serie di concerti, in particolare in Veneto. L'estate mi vedrà impegnata a Pescara, in una Traviata per la regia di Franco Zeffirelli, poi la Carmen all'Arena di Verona, per la regia di Placido Domingo. A settembre debutterò nella Lakmé a Cipro, mentre da ottobre sarò a Padova per La vedova allegra".

Un sogno?

"Vivere di musica. Lo scorso anno ho centellinato parecchio, quest'anno mi sento davvero una privilegiata in questo senso. E poi parlare di musica, avvicinare i giovani alla lirica e portarla anche in altri contesti. Questa è una cosa che farebbe bene al mondo dell'opera. Rimangono ancora molti pregiudizi sulla lirica, la si esclude dai canali di informazione, relegandola ad orari impossibili. Eppure io vedo che il pubblico, anche quello del pianobar, apprezza molto. Chi ascolta, ha solo bisogno di essere coinvolto nelle tue stesse emozioni. E in questo senso, la lirica offre trame universali e immortali, storie che arrivano al cuore".

A quando un concerto a Bellaria?

"Spero presto. Sono molto legata al mio paese, non solo perché qui ho i miei affetti, ma anche perché ha avuto un ruolo importante nella mia formazione musicale. Quella di Bellaria, è una scuola di musica da cui sono usciti diversi talenti. Si tratta di una potenzialità da non sottovalutare."

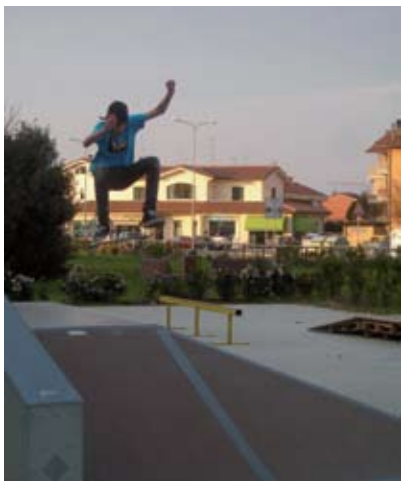
In attesa di ascoltarla, teniamo d'occhio 'Loggione', che le dedicherà a breve un'altra puntata.

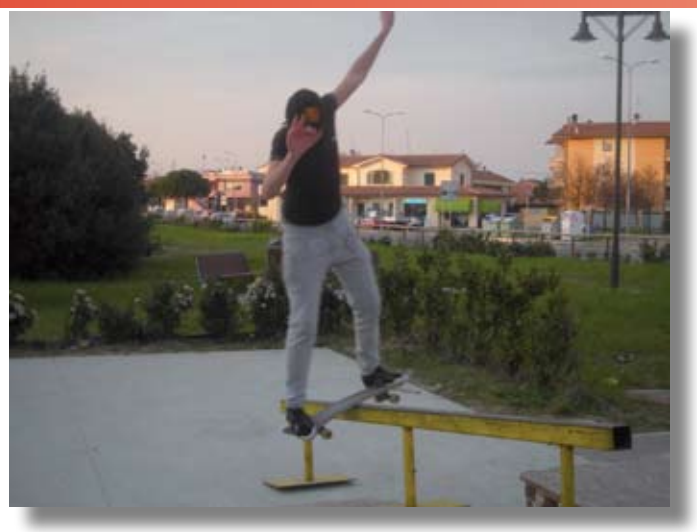
COSMI COSTRUZIONI
PREVENTIVI PER
NUOVE COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI
Info e vendita: 0541.331531 - 333.1645365

ELIOS
BATTERIE
PRODUZIONE E VENDITA
• AUTO • MOTO
• AUTOCARRI • TRATTORI
• NAUTICA • SIGILLATE
• TRAZIONE • C.ELEVATORI
• GEL-AGM • ACCESSORI
BELLARIA (RN) - VIA GIOVANNI XXIII,22 - TEL. & FAX 0541-343180

OndeRiccioli
Cinzia
coiffure unisex
ROSSI CINZIA

Via Tibullo, 65/C IGEA MARINA Tel. 0541/330904



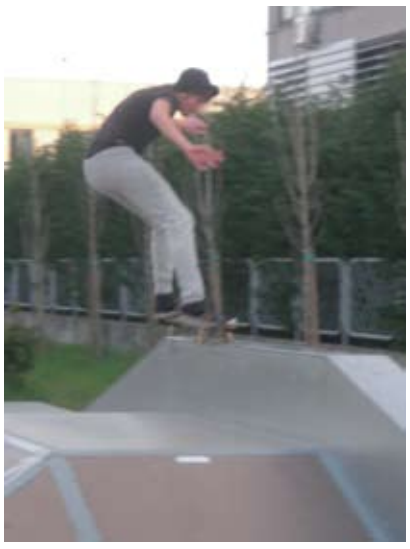


Skaters d'assalto!

Hanno strappato con i denti una pista da skate all'amministrazione. Ora vicino al Kas8 è possibile ammirare le loro evoluzioni. Entriamo nel mondo degli skaters.

di Michols Mancini

Kickflip, Grind, Slide. Non sono versi alieni ma evoluzioni con lo skateboard visibili alla pista a fianco del centro sociale Kas8. Sono numerosi, infatti, gli skaters che qui si radunano appena fa bel tempo. Ragazzi e (poche) ragazze, tra i 13 e i 20 anni, tutti con skate e senza protezioni, in uno sport in cui sarebbero invece necessarie, come testimonia Scarred su Mtv. "I primi ad aver praticato ormai hanno 30 anni e si ritrovavano al sottopasso vicino all'ex discoteca Manila, insieme a ragazzi che provenivano anche da fuori", spiega Alex Mazzotti, uno dei più esperti e tra coloro che hanno sostenuto il progetto dell'attuale pista su via Ravenna. Lo skate si pratica in tre modalità principali: Vert, Street e Skatepark. L'insieme di salti ed evoluzioni a mezz'aria sulla pista a forma di conca compongono il Vert. La conca, detta pipe, è alta circa quattro metri ed è rivestita di un costoso materiale chiamato skatelite, simile al legno plastificato di una libreria ma molto più resistente. Potenzialmente le rampe di skate del Kas8, costruite con questo materiale, potrebbero durare anche sette anni.



Quando invece lo skate è usato su superfici cittadine come i gradini di una banca o i muretti di una chiesa, si parla allora di Streetskate. Indubbiamente spettacolare, ma pericoloso sia per chi lo pratica sia per chi lo ammira, sprovvisto com'è di delimitazioni. Infine c'è lo Skatepark, che più che una modalità è un luogo fisico adibito a questa pratica. Qui Vert e Street s'incontrano, tra bancali, muretti, cuping (corrimano in ferro per le evoluzioni) e pipe protetti da ringhiera. La pista al Kas8 ha una storia lunga. Prima ce n'era un'altra, costruita nel 2005 e tolta dopo poco più di un anno. "Dal '99 avevamo iniziato a scrivere diverse lettere al Comune per avere una pista, ma senza risposta", dicono alcuni ragazzi più grandi, "così con l'aiuto dell'Associazione 2000 Giovani abbiamo raccolto una cinquantina di firme e stilato un progetto, divenuto la pista apparsa nel parco del Comune". Praticamente una traballante conca di legno. "Mai stata fatta la manutenzione mensile promessa, il legno si scheggiava e le viti venivano via, finché non è diventata inservibile". Dopo le lamentele da parte degli abitanti della zona per il chiasso di chi frequentava la pista e in seguito all'arresto di spacciatori infiltrati tra chi voleva soltanto saltare con la tavola, la struttura è stata smontata. "In venti siamo andati sotto casa del sindaco con un sacchetto in cui c'erano tutte le viti che si erano staccate, ma c'era solo la figlia che ci ha risposto che suo padre era in vacanza", ricordano i ragazzi, "il sacco glielo abbiamo lasciato sulla porta e chissà se l'ha mai ricevuto". In seguito alcuni ragazzi come appunto Alex Mazzotti hanno proposto un nuovo progetto dal quale è sorta l'attuale pista vicino al Kas8, costata 35mila euro. Ma il risultato non accontenta tutti. "È una bella pista, ma il materiale usato è penoso, alle 17 le superfici diventano troppo scivolose per via dell'umidità e, dopo che è piovuto, l'acqua si concentra sulle rampe". C'è comunque chi ringrazia, come Luca Vasini Mazzoli, già apparso su queste pagine come batterista dei Last Poem e altro promotore del progetto. "Certo, non è proprio quello che avevamo chiesto, però dovremmo ringraziare che almeno c'è, e semmai cercare di tenerla meglio, visto che a volte trovo cartacce e bottiglie che se non si sta attenti ti fanno pure cadere". Una cosa che subito si nota infatti è l'assenza di controllo sui giovani che usano la pista.

Gli operatori del centro sono già alquanto impegnati a mantenere l'ordine all'interno della casa, e nessuno viene mai a controllare come vadano le cose fuori.

MAGNETI MARELLI
OFFICINA ELETTRAUTO
F.lli VANNONI s.n.c
ELETTRONICA DELL'AUTO
CLIMATIZZAZIONE
Via Ravenna,147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283
P.I. 01794720407

TECNOGELO
assistenza tecnica per bar ristoranti e alberghi
celle frigorifere
fabbricatori di ghiaccio - refrigerazione industriale
Daniele Gobbi - Igea Marina 338 7289629
Marco Colonna - Viserba 338 6098056
Via Orsoleto, 88 - 47900 Viserba (RN)
e-mail: tecnogelo@libero.it

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI
COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE
Via Ravenna, 197 A
Tel. E Fax 0541.347305 - 47814 BELLARIA (RN)

FISIOTERAPIA
via Ravenna 148
specialisti per la tua salute e il tuo benessere
ANCHE A DOMICILIO
I NOSTRI SERVIZI:
ULTRASUONI - TENS DIADINAMICHE - LASER PUNTALE - PRESSOTERAPIA - HYDROELETTROFORESI
RIEQUILIBRIO POSTURALE METODO PANCAFIT - BENDAGGIO FUNZIONALE - MASSAGGIO SPORTIVO
MASSAGGIO LINFODRENATE - MASSAGGIO ANTICELLULITE - MASSAGGIO RILASSANTE
PREVENZIONE E CURA DELL'INCONTINENZA - RIEDUCAZIONE POST INTERVENTO - OSTEOPATIA
BELLARIA IGEA MARINA - via Ravenna 148 / 340.3044180 - 339.8924233

La rabbia e l'abbandono

Guardate le foto. Lampioni senza lampadine, altri semidistrutti da mesi, la fontana buia (e pericolosa) con l'acqua sporca. L'abbandono da parte dell'amministrazione è palpabile. Carlo Turi (foto a sinistra), presidente dell' Associazione Isola dei Platani non ci sta e ci racconta.

di Emanuele Polverelli

Carlo Turi è arrabbiatissimo. E' la rabbia di chi si è messo in gioco sul serio ed ha costruito un percorso che ha implicato dispendio di energie, tempo, fatica. La rabbia di chi ha ha operato scelte per il bene della propria città, ma è costretto a vedere l'azzeramento dei propri sforzi. Carlo Turi è il presidente dell'Associazione Isola dei Platani, l'ente che ha lavorato in sinergia con l'amministrazione per rinnovare il volto, un po' attempato, del viale pedonale di Bellaria. Oggi, a distanza di alcuni mesi, appare chiaro come l'impegno dell'amministrazione fosse parziale e, come di consueto, di facciata. Le foto parlano da sole.

"Sì, quel che le dico è a nome dell'Associazione. Ho parlato col Vicepresidente Fabrizio Masciantonio e condivide a pieno. Non ne possiamo più ."

Ma che è accaduto?

"Io mi vergogno di rappresentare un'Associazione di un paese che nelle persone che lo guidano non ama se stesso. Abbiamo rinnovato l'arredo dell'Isola dei Platani e individuato soluzioni innovative. La fontana, le aiuole erano una buona soluzione. Ho anche polemizzato con Monti, il quale su La Voce aveva criticato le nostre scelte. Io sono ancora convinto che quelle scelte fossero giuste, ma col senno di poi devo ammettere che lui aveva ragione. Probabilmente conosceva meglio di me i nostri amministratori!"

Ma cosa è successo per formulare questo giudizio?
"La fontana non è mai stata oggetto di un pulizia adeguata. Manca completamente la manutenzione. E' stata riattivata per la festa di Santa Apollonia poi è rimasta vuota a lungo. Oppure piena di acqua sporca. Dopo aver minacciato di scrivere sui giornali, pochi giorni fa hanno mandato una persona a pulire. Una sola, la quale ha fatto una pulizia sommaria, lasciando però la fontana vuota, con maggiori rischi per chi passeggia."

Rischi?
"Certo. Pensi che i faretti che la illuminano sono bruciati e non sostituiti. Quindi risulta buia e rischiosa. Ma qui è un disastro. Abbiamo lampioni senza il paralume, mai sostituito, lampadine che non vanno, i sassi bianchi delle aiuole sparsi in ogni dove, sporcizia ovunque. Le dico la verità, io mi vergogno con i miei clienti."

Ma le responsabilità?
"Guardi, io ho chiamato più volte in comune. L'assessore Zavatta mi ha risposto che a lui non risultava la situazione, che non ne sapeva nulla. Questo è un paese abbandonato e non curato. Se vogliamo rimetterci in moto, dobbiamo darci una mossa!"
Abbiamo approfondito la cosa e chiamato Primo Fonti che all'ultimo consiglio comunale ha presentato un'interpellanza.

Cosa le hanno risposto Fonti? "La mia interpellanza riguardava tre questioni: chi è il soggetto delle pulizie, i costi e se risultava una corretto sviluppo del servizio. Le risposte sono state evasive e vaghe. Di fatto nessuno ha saputo darmi delucidazioni adeguate."
Come, d'altra parte, accade di consueto e la città è sempre più arrabbiata.

VILLAGGIO ATHENAS
Via Orazio Igea Marina
SI VENDONO
APPARTAMENTI
BELLARIA IMMOBILIARE
Centro Commerciale "Il Planetario"
Via Ravenna 151/c - Bellaria
Tel. 0541.343199 - Cell. 338.5079615
PER INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A
AGENZIA IMMOBILIARE MARE
Lungomare Pinzon, 203
Igea Marina
Tel. 0541.330292

benvenuti
nel blu
350 mq di puro benessere
in un'intima atmosfera...
Prenota 1 trattamento
ti regaleremo l'ingresso
illimitato alla SPA!
viale Pinzon, 290
Igea Marina
Bellaria di Rimini · Italy
tel. +39 0541 332454
info@blusuitehotel.it
www.blusuitehotel.it
blü
suite hotel

Scuola: la sicurezza gestita "ad occhio e croce".

La questione sicurezza è tanto dibattuta quanto spesso irrisolta. Ne parliamo con Michele Neri (nella foto), presidente del quartiere di Bordonchio.

di Licia Piccinini

Un vaso di Pandora, l'edilizia scolastica bellariese! La realtà è sotto gli occhi di tutti: spazi ridotti al limite, continui spostamenti di alunni tra i vari plessi, norme sulla sicurezza spesso eluse, amianto sui tetti, eccetera. E così, oramai da tempo, genitori, comitati, rappresentanti di partito o di interi spaccati territoriali hanno cercato di guardare oltre l'inganno dei soliti mendaci " tormentoni" proclamati sovente dai vertici del sistema.

L'Avv. Michele Neri, presidente del quartiere Bordonchio, durante un incontro pubblico tenuto il 16 dicembre scorso con la Dirigente Scolastica, Mara Marani, gli Assessori Alga Franciosi (Scuola) e Alessandro Zavatta (Lavori Pubblici), portò alla ribalta la questione della sicurezza negli edifici scolastici in caso di movimenti sismici. Poiché le risposte, in quella occasione, furono confuse e deludenti ha pensato di girare direttamente la questione agli uffici competenti del Comune mediante una richiesta di accesso agli atti.

Vi presentiamo i risultati. "Dai documenti in nostro possesso", ci riferisce Neri "tre scuole – Manzi, Ferrarin, Panzini – non hanno il certificato di agibilità. Il plesso che desta però maggior preoccupazione in tema di conformità statica è la Manzi. Trattandosi di una struttura datata e situata in prossimità di agenti corrosivi marini, l'edificio potrebbe, in futuro, diventare veramente pericoloso e non idoneo ad accogliere un numero cospicuo di alunni. In questi anni, l'unico esame effettuato sull'ex-colonia Ternana è stato di tipo visivo, una specie di giudizio "estetico" sugli elementi esterni (coperture, recinzioni, pavimenti, controsoffitti). Nessuna prova sclerometrica, valutazioni di carico sulla muratura, sul terreno e tutto ciò che era necessario eseguire per una corretta e approfondita analisi riguardante la reale ed effettiva situazione in caso di terremoti. E' bene precisare che il collaudo statico, diventato obbligatorio agli inizi degli anni '80, riguarda un giudizio sul comportamento e le prestazioni delle parti dell'opera che svolgono funzione portante. In questi anni, le nostre scuole (eccetto Panzini e Ferrarin) sono state interessate, per quanto concerne l'idoneità sismica, da un'attestazione rilasciata da un ingegnere, ma esclusivamente sulla base di un semplice 'sguardo' alla struttura. Può essere sufficiente? Personalmente - conclude perplesso - come genitore, non faccio sogni tranquilli all'idea che i miei figli trascorrano le giornate sotto il tetto di una siffatta costruzione ".

La cronaca spesso diventa molto eloquente e rimarca in maniera brutale le disattenzioni degli uomini. Sovente segnalazioni non accompagnate da immediati interventi possono diventare lacrime amare per genitori, insegnanti, bambini e per tutta la collettività, in generale.

Non si vuole creare allarmismo ma si cerca di riflettere, proprio per prevenire.

Dai documenti presenti in Comune è pure emerso che la scuola Manzi dovrebbe ospitare non più di 279 presenze (personale compreso) quando, di fatto, si è già superato di qualche unità tale limite. Ciò è dovuto principalmente alla presenza di 75 alunni provenienti dalla scuola materna "Delfino". In pratica, anni e anni di scelte poco lungimiranti hanno prodotto un effetto "domino" sulle istituzioni presenti in modo tale che, tassello dopo tassello, tutti i plessi oramai sono coinvolti nella carenza di spazi. La questione si complica perché, tra i progetti dell'Amministrazione Comunale, vi è l'intenzione di riqualificare l'edificio per accogliere due nuove aule all'interno della struttura. I locali dovrebbero essere ricavati dalle ex cucine non più utilizzate dal momento che la mensa è stata appaltata a ditta esterna. Il problema sollevato da Neri, a questo punto, incontra un'altra aggravante: il sovraffollamento. E la prevenzione incendi? Oltre alla nota situazione della Ferrarin pure la media Panzini non dispone di attestato di conformità alle leggi in materia. Ci si chiede, con un velo di amarezza, perché i pubblici esercizi, gli alberghi, i locali di ogni genere devono adeguarsi in modo imprescindibile alle normative, pena la chiusura e incalcolabili sanzioni, mentre le scuole, luogo di bambini, vengono tranquillamente esonerate, attraverso una serie di infiniti rimandi, dal concetto di sicurezza? C'è qualcosa che non funziona. Qualcosa che forse andrebbe rivisto.

Le questioni trattate in questo frangente meritano comunque analisi approfondite, riflessioni, eventuali delucidazioni per individuare possibili, e necessari, controlli aggiuntivi, atti a garantire, con certezza, la completa idoneità delle strutture. Per quanti volessero avere dettagli sull'argomento relativo la conformità statica, siete invitati al Consiglio di quartiere di Bordonchio, mercoledì 8 aprile alle ore 21.00 presso la sala della Parrocchia, dove si affronterà, tra gli altri ordini del giorno, pure tale problematica. La serata sarà presieduta dall'Avv. Neri che, durante l'incontro, si riserverà di fornire ulteriori ragguagli a tutti coloro che hanno i figli frequentanti i luoghi sopra indicati e, più in generale, a chiunque, stanco delle solite sirene ammaliatrici, vuole vedere chiara e trasparente la realtà che circonda il nostro paese.

Finanziamenti Inail: nessuna risposta al Comitato genitori

Ricordate? Dopo la "dimenticanza" sulla richiesta di fondi per la sezione primavera, abbiamo giocato d'anticipo. Ma alla domanda sulla presentazione della domanda, a Luigi Serafino (foto a sinistra) non è stata data nessuna risposta.

di Licia Piccinini

Dovrebbe esistere un solo e inequivocabile modo di fare politica, implementato a due imprescindibili e nobili qualità umane: la correttezza e il rispetto! Purtroppo, quando ci si addentra nei meandri della macchina comunale, spesso si incontrano altri comportamenti che generano nell'animo del cittadino un senso di esclusione dalle scelte importanti per il paese.

Quando in una realtà scompare, si frantuma la considerazione del prossimo, allora è un sistema destinato a perire. Quando tutto si riduce solo a "porporina" pre-elettorale, luci e scintillii, ad immagini patinate in ogni angolo del paese, mentre, di fatto, regna la più totale e avvilente latitanza nel rispondere ai cittadini, una completa sordità nei confronti della comunità, allora, ci si chiede...qual' è il senso di questa politica, se non quello, esclusivo, di alimentare la sua leadership di partito? Dopo la breve premessa, lasciamo ampio spazio direttamente al protagonista della vicenda: Luigi Serafino, vicepresidente del Comitato Genitori nonché presidente del Consiglio di Istituto che, in modo eloquente ed elegante, ci racconta la "chiusura" dimostrata in Comune nei confronti della cittadinanza e il totale silenzio da parte dei responsabili comunali che, a distanza di giorni dalla scadenza del bando, non hanno ancora fornito certezze sull'adempimento o meno dell'iter burocratico necessario per accedere ai finanziamenti dell'INAIL.

Riportiamo, testè, le sue parole.

"Delusione" esordisce Serafino " E' questo lo stato d'animo che un cittadino accusa quando, per ottenere una semplice risposta da parte dell'Amministrazione Comunale, subisce un palleggiamento fra Uffici o Assessori. Eppure la domanda che ho posto era semplice e si poteva rispondere in maniera affermativa ovvero negativa (sì o no). La risposta prevede solo due opzioni, mentre la domanda è più complessa e riguarda un preciso compito da assolvere da parte dei rappresentanti politici attuali in tema di sicurezza. Nonostante i ripetuti contatti telefonici, ad oggi, non ho ancora ottenuto dati certi. Nessuno è stato in grado di chiarirmi se Bellaria concorrerà per i fondi messi a disposizione dalla Finanziaria 2007. E' stata presentata? Non lo sappiamo. Il Comitato Genitori ha cercato in tutti i modi di collaborare con gli amministratori comunali, addirittura anticipando il bando, sia interloquendo direttamente con gli aventi causa (assessori) che attraverso le pagine de Il Nuovo. Il nostro particolare interesse è motivato dalle precedenti opportunità mancate da parte del Comune riguardanti altri finanziamenti perduti (vedi la Sezione Primavera). Per l'amianto, fra l'altro, si sono spese parole anche in Consiglio Comunale".

In effetti, il Sindaco, in persona, ha promesso la rimozione dell'amianto nell'estate del 2009. I suoi fidi collaboratori lo hanno ribadito in diverse occasioni. Dichiarazioni pubbliche, plausi da ogni parte, pure a coloro che, di fatto, non meritano certamente onore e gloria ma che, anzi, in passato, hanno spesso e volentieri minimizzato il problema.

Un cittadino cerca risposte concrete e la roccaforte comunale non risponde. E non è una metafora. Realmente non fornisce delucidazioni. Di fronte ad un siffatto atteggiamento, si può solo sperare che un giorno queste "divinità" della politica si possano degnare di scendere dall'Olimpo e, saturi di ambrosia, ritrovare un po' di umiltà per ascoltare la voce di tutti quei genitori che sognano ancora scuole sicure e spazi sconfinati per contenere tutta la fantasia e la creatività dei loro bambini.

XXVIII Torneo "Daniele Pecci"

Quando sport e turismo sono alleati vincenti.

di Licia Piccinini

Tra le maggiori espressioni del binomio "sport e turismo" merita, sicuramente, particolare attenzione il torneo "Daniele Pecci" che, da anni, accompagna le vacanze pasquali bellariesi.
Giunta alla XXVIII edizione, la manifestazione, riservata ai giocatori della categoria giovanissimi (13 anni), vanta, quest'anno, la presenza di ben 16 importanti squadre del panorama calcistico attuale, nazionale ed estero (Chievo, Atalanta, Juventus, Brescia, Cesena, Rimini, Spal, Kaiserlautern, etc.). Una vera e propria chermesse di giovani talenti del pallone!
Tra i volti che hanno arricchito di prestigio l'evento è da segnalare il milanista Andrea Pirlo (campione del mondo 2006), Robert Acquafresca (Cagliari), Andrea Consigli (Atalanta) e Alessio Manzoni (Parma).
Dall'8 al 13 aprile si potrà assistere, quindi, nelle diverse strutture presenti sul territorio (Stadio Parrocchiale Bordonchio, Comunale E. Nanni e La Valletta) alle partite tra le diverse rappresentative giovanili, suddivise in 4 gironi, impegnate fino alla pasquetta (lunedì dell'Angelo) per incoronare la vincitrice del torneo.
Nel 2008, la regina indiscussa fu l'Atalanta. In attesa di conoscere la miglior formazione in campo per il 2009, interpelliamo Valter Vincenzi, responsabile del torneo Pecci nonché consigliere di Mondocalcio, per comprendere l'organizzazione alla base di una manifestazione sportiva (di categoria) tra le più importanti in Italia.
"Era nostro obiettivo dare un'impronta di stabilità alla competizione" afferma "e a tal proposito, abbiamo scelto una ben definita categoria calcistica che è rimasta la medesima nel corso degli anni. Si è optato per il primo anno di giovanili perché spesso riesce ad annoverare tra gli accompagnatori numerose presenze, soprattutto parenti e amici che con l'occasione vengono a trascorrere la Pasqua in riviera. I calciatori alloggiano in strutture convenzionate mentre i familiari solitamente devono appoggiarsi ad altri complessi alberghieri. Il maggior afflusso di persone sul territorio alimenta numerose altre attività esercenti il commercio (bar, gelaterie, ristoranti) favorendo notevoli introiti economici per la nostra comunità".
Una vetrina per il paese, quindi?
"Certamente. La manifestazione era gestita inizialmente, infatti, proprio dall'Azienda di Soggiorno che in collaborazione con il Bellaria Calcio A.C. organizzava tutte le giornate calcistiche. Negli ultimi anni, invece, l'incarico proviene direttamente dall'Amministrazione Comunale, anche se, di fatto, i nostri maggiori sponsor rimangono gli albergatori che gentilmente ospitano le società sportive applicando, per l'occasione, tariffe alquanto ridotte, quasi simboliche".
Quest'anno la manifestazione potrà beneficiare di tutto il sistema organizzativo e funzionale di Mondocalcio che si traduce in maggior disponibilità di figure professionali qualificate per ogni servizio offerto, volontariato e dislocazione dell'evento nelle diverse strutture presenti sul territorio. Ciò permette la disputa, a volte contemporanea, di ben 8 partite al giorno, permettendo altresì di aumentare il "paniere" delle partecipanti.
Tra le note positive è da segnalare la presenza di quattro realtà calcistiche europee. Per gli appassionati di calcio, F.C. Kaiserlautern dovrebbe risultare un nome noto! La squadra ha una grande tradizione calcistica, 8 scudetti vinti in Bundesliga e uno stadio in grado di ospitare 54000 spettatori. Nel suo organico ha vantato, in passato, una punta di diamante del calcio internazionale: Litz Walter, indiscusso protagonista della nazionale tedesca con la quale vinse, nel 1954, in Svizzera, i Mondiali di calcio.
Tra le squadre ospiti di Bellaria Igea Marina vi sono pure F.C. Livingston (scozzese), AGF boys (serie A, danese) e F.C. Ingolstadt (serie B, tedesca).
Quest'anno non vi è alcuna presenza intercontinentale perché la squadra statunitense (United States Y.S.A) che ha onorato, con la sua presenza, la precedente edizione, è attualmente impegnata nel campionato mondiale di categoria.
"La selezione delle squadre da includere nel torneo" ci spiega Vincenzi "tiene conto del possibile bacino di utenza turistico. Pertanto si prediligono località e nazioni che hanno particolare appeal (reale o potenziale) con il nostro territorio. Non è casuale la scelta della compagine tedesca e di altre città italiane che, negli anni, hanno riservato particolare interesse per il nostro territorio e la riviera romagnola in generale".
E per la nostra squadra locale? Cosa dicono i pronostici? Quali le ambizioni?
"Nessuna velleità ma tanto divertimento e la possibilità di confrontarsi con realtà dalle consolidate tradizioni calcistiche".
Non resta che accorrere numerosi all'evento e, con un po' di sano e colorito fantacalcio, tentare di cogliere nei gesti e nelle prodezze dei giovani atleti, i futuri talenti del pallone ovvero coloro che animeranno (e a volte turberanno) le prossime notti mondiali degli italiani!

calendario

giovedi' 9 aprile 2009
stadio comunale la valletta
ore 15.00 Chievo Verona - Ravenna Calcio
ore 17.00 Brescia Calcio - F.c. Kaiserslautern
ore 20.30 Agf's Boys – Fed. San Marino

giovedi' 9 aprile 2009
stadio parrocchiale bordonchio
ore 15.00 A.c. Bellaria Igea Marina – F.c. Ingolstadt
ore 17.00 A.c. Cesena – Ancona Calcio

giovedi' 9 aprile 2009
stadio comunale E. Nanni
ore 15.00 F.c. Livingston – F.c. Carpi
ore 17.00 F.c. Juventus – Spal Calcio
ore 20.30 Atalanta Calcio – Rimini Calcio

venerdi' 10 aprile 2009
stadio comunale la valletta
ore 15.00 Ancona calcio - F.c. Kaiserslautern
ore 17.00 Chievo Verona – F.c. Livingston
ore 20.30 A.c. Bellaria Igea Marina – F.c. juventus

venerdi' 10 aprile 2009 stadio parrocchiale bordonchio
ore 15.00 Rimini Calcio – Agf's Boys
ore 17.00 F.c. carpi – Ravenna Calcio

venerdi' 10 aprile 2009
stadio comunale e. nanni
ore 15.00 Spal calcio – F.c. Ingolstadt
ore 17.00 Fed. San Marino – Atalanta Calcio
ore 20.30 A.c. Cesena – Brescia Calcio

sabato 11 aprile 2009
stadio comunale la valletta
ore 15.00 Brescia calcio – Ancona calcio
ore 17.00 F.c. Juventus – F.c. Ingolstadt
ore 20.30 F.c. Carpi – Chievo Verona

sabato 11 aprile 2009
stadio parrocchiale bordonchio
ore 15.00 Rimini calcio – Fed. San Marino
ore 17.00 F.c. Kaiserslautern – A.c. Cesena

sabato 11 aprile 2009
stadio comunale e. nanni
ore 15.00 Agf' s boys – Atalanta calcio
ore 17.00 Spal calcio – Bellaria igea marina
ore 20.30 F.c. Livingston – Ravenna calcio

domenica 12 aprile 2009
stadio comunale e. nanni: semifinali
ore 16.00 1° semifinale
ore 17.30 2° semifinale

lunedi' 13 aprile 2009
stadio comunale e. nanni: finali
ore 9.00 finale 3° - 4° posto
ore 10.30 finale 1° - 2° posto

- Biancheria per la casa
- Trapunte su misura
- Pigiami e intimo uomo
- Corredi sposi e neonato
- Lingerie

Produzione artigianale

Aperto la domenica

Viale Paolo Guidi 39 (Isola dei Platani)
Bellaria Igea Marina (RN)

Tel & Fax 0541- 347332
e-mail: info@ilgiglioricami.it

Da presentare al negoziante

Promozione mese di aprile Sconto 10% su lingerie e trapunte

APRILE 2009

GRUPPO GLI SPECIALIZZATI
WWW.GLISPECIALIZZATI.IT

SPENDIBENE

DETERSIVI • PROFUMI • CASALINGHI

Viale Panzini , 12 - BELLARIA (RN)

MANTOVANI

BAGNO NEUTRO ML. 500

€ 0,99

TESORI D'ORIENTE

PROFUMO ML. 100

€ 2,95

FRUCTIS

SHAMPOO ML. 250

€ 1,99

GILLETTE

RASOI RADI E GETTA

5 PEZZI

€ 1,90

TONKITA

' LEGGERA '

SCOPA CON MANICO

€ 6,95

LINEA PIU'

ORGANIZZATORE CASSETTI

€ 2,90

DASH 18 MISURINI

DETERSIVO LAVATRICE

€ 3,99

DOMOPACK

CUSTODIE ABITI

€ 1,69

SCALA PIATTI

LIQUIDO ML. 1250

€ 0,99

APERTO TUTTI I GIORNI

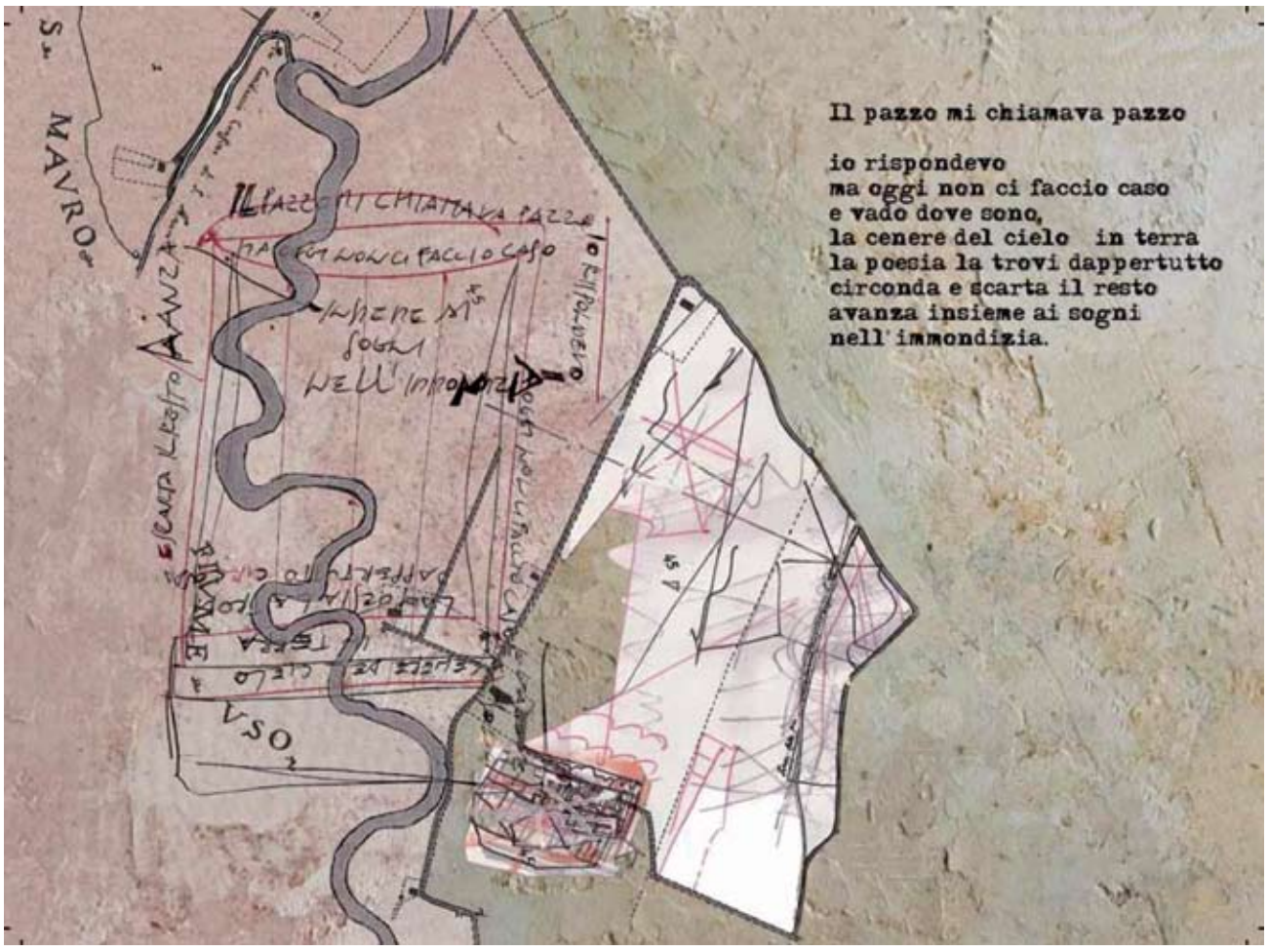
DALLE ORE **8,00**
ALLE ORE **12,45**
DALLE ORE **15,30**
ALLE ORE **19,30**

MARTEDI' POMERIGGIO APERTO

DOMENICA E FESTIVI CHIUSO

Poesie al Muro

Il poeta dei foglietti volanti, ora incolla al muro le sue poesie e le accompagna con immagini. Nasce la fotopoesia, in mostra a Bellaria a partire dal 5 aprile.



Si inaugura il 5 aprile alle ore 18 presso la Biblioteca comunale di Bellaria Igea Marina, la mostra "poesie al Muro".
Una mix di immagini e poesia che rappresenta l'ultima frontiera della ricerca artistica di Andrea Soleri, il poeta noto al Nuovo per i suoi foglietti volanti, qui da noi spesso riprodotti.
Le immagini che accompagnano le poesie sono prodotte da Marco Campana, mentre l'elaborazione al computer è di Tommaso Campana.
La mostra, curata da Marisa Zattini, direttore artistico di Graphie, rivista trimestrale di arte e letteratura, rimarrà aperta il lunedì dalle ore 9 alle 13, dal martedì al venerdì, dalle ore 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30 e il sabato dalle oer 14,30 alle 18,30.
Il pubblico potrà ammirare venti stampe fotografiche, tutte espressione di integrazione tra immagine e scrittura poetica.
Per informzioni chiamare lo 0541-343889.

Estonline, il conto online a canone zero di Romagna Est.

Gestirsi il conto corrente comodamente da casa o dall'ufficio, a qualsiasi ora, in modo economico, comodo e rapido? "Estonline" è il conto corrente on line a canone zero che Romagna Est mette a disposizione della propria clientela.
La filosofia di fondo è quella di rendere indipendente il possessore del conto corrente perché mette nella condizione di operare quando si vuole, dove si vuole, senza file allo sportello e con la massima libertà.
Le caratteristiche di Estonline sono:
-Canone Zero
-Buona remuneratività
-Carta pagobancomat internazionale Maestro gratuita con prelievi illimitati gratuiti presso tutti gli ATM delle Banche di Credito Cooperativo
-Carta prepagata gratuita
-Carta di credito gratuita il 1° anno
-Domiciliazione stipendio e utenze gratis
-Disposizioni online illimitate gratuite: interrogazioni, bonifici, ricariche telefoniche, pagamento tasse F24
-Pagamento on line di bollettini postali, canone Rai, Ici e bollo auto
-Estratto conto online direttamente sul tuo computer senza più costi di invio postali.
Con Estonline, la libertà non costa nulla.

Spazio Romagna Est

LA CITTÀ A PORTATA DI NUMERO

Municipio
P.zza del Popolo, 1
Tel. 0541.343711

Iat Informazioni turistiche
Bellaria: Via Leonardo da Vinci, 2
Tel 0541.344108 fax 0541.345491
iat@comune.bellaria-igea-marina.rn.it

Polizia Municipale
Via Leonardo da Vinci, 10
Tel. 0541.343811

Pronto Intervento
Piazza del Popolo, 1 - Tel. 0541.327152

Pubblica Assistenza Croce Blu
Via Ricci, 9
Tel. 0541.333222

Carabinieri
Via Giovanni Pascoli, 60
Tel. 0541.344104

Orientaexpress
P.zza Gramsci,4
Tel. (e fax) 0541.340144

Biblioteca Comunale
Viale Paolo Guidi, 108
Tel. 0541.343889

Nursing Express
Assistenza infermieristica domiciliare
Via Virgilio, 84 Igea Marina
Tel. 0541.333653

Centro Giovani "Kas8"
Tel. 0541.343940

CUP
Tel. 0541-327153

Hera (Nettezza Urbana)
Tel. 0541.340141

Protezione Civile
Tel. 0541.331148

Informahandicap
Tel. 0541.343782

Taxi Bellaria (servizio diurno e notturno) Tel. 0541.343132

Centro sociale Alta Marea
Tel. 0541.346747

L'altalena ora c'è!

In risposta all'intervento del sig. William Bocca sull'ultimo numero del suo giornale sono ad informarla di questo: come avevo anticipato al signore le parti mancanti dell'altalena in oggetto sarebbero state ordinate ad una ditta specializzata e montate. E così è stato!

Trattandosi di una parte specifica del gioco, però, ha dei tempi di consegna un po' più lunghi. Capisco che il cittadino si aspetterebbe la soluzione del problema immediatamente ma, a volte, ciò non è possibile ed è necessario attendere qualche settimana in più. Comunico comunque che i tempi di consegna e riparazione ci garantiscono la completa sistemazione dell'altalena entro la prossima Pasqua così che l'altalena venga resa disponibile per la tarda primavera e per l'estate, periodi in cui i bambini della zona ne usufruiscono particolarmente.
Faccio notare, per dovere, che è già la seconda volta che alcuni vandali fanno "sparire" parti dell'altalena e che il Comune provvede, giustamente, alle dovute riparazioni.
Tanto dovevo.

Alessandro Zavatta

Per scrivere al direttore
fax: 0541.331443; e-mail: epolverelli@ilnuovo.rn.it; posta: via Virgilio 24, 47814 Igea Marina. Tel. redazione: 0541.331443

Egreg. Direttore oggi 30/03/2009 l'altalena è tornata al suo posto.
Grazie di cuore a lei e al suo giornale da parte mia e dei bambini del quartiere.
In futuro spero di non dover più disturbare assessori e giornali per due seggiolini ma persone come lei onorano la nostra città combattendone degrado e disinteresse.
Un grazie va naturalmente anche al nostro comune sperando che ascolti maggiormante i suoi cittadini.

William Bocca

Troppo buono sig. William. E' però vero che gli interventi de Il Nuovo sul degrado della città hanno portato a numerosi interventi (ed anche tempestivi!). Segno dell'autorevolezza del nostro giornale (a dispetto di quanto a vanvera dice Ottopagine di noi). Segno che cambiare si può se si ha il coraggio di intervenire, di dire, di agire mostrando la propria faccia. Il potere è sostanzialmente pavido. Se uno ha la sua faccia e non si nasconde, il potere arretra. Quindi grazie a lei per la segnalazione. L'intervento sulle altalene, era stato anticipato da un comunicato stampa, il n. 2209 del 27 marzo, che qui pubblichiamo. L'assessore Zavatta risponde alla lettera apparsa su Il Nuovo del 20 marzo da parte del nostro lettore. E' la seconda volta che l'Amministrazione ci risponde e ce ne rallegriamo. Come già detto, in cinque anni di vita Il Nuovo ha dovuto riscontrare un assoluto (assordante) silenzio dell'amministrazione a fronte delle numerose sollecitazioni che noi, o i cittadini, andavano proponendo. La lettera di Zavatta è apprezzabile per quello che dice (e soprattutto è apprezzabile l'intervento, che in realtà è dovuto e tardivo), ma non altrettanto per quello che non dice. In primo luogo, al contrario del dirigente Cecchini che qualche numero fa chiedeva scusa ai cittadini che avevano subito le conseguenze di alcune disfunzioni della macchina pubblica, non fa cenno ad una possibile responsabilità dell'amministrazione. Non è giusto. Ma, voi direte, che colpa ne ha l'amministrazione se i cittadini sono incivili e fanno sparire le altalene? Ecco che emerge la seconda carenza di questa risposta.
Il nostro lettore aveva riscontrato il furto delle altalene ad Agosto e lo aveva segnalato subito. L'assessore Zavatta, un po' piccato, fa sapere che sono stati richiesti i pezzi, ma ci vuole tempo. Non ci dice però quando sono stati richiesti. L'osservazione spontanea è che da Agosto a Pasqua ci sono otto mesi e per riparare due altalene sembrano un tantino esagerati.
Tanto che è pienamente giustificata la rabbia del nostro lettore, che per lo meno meritava una pubblica scusa, così come tutti gli utenti del parco.
E' poi curioso che solo dopo la lettera su Il Nuovo le altalene compaiano. Ora i lettori possono ben osservare quale era il pezzo mancante. Un pezzo per cui abbiamo dovuto attendere otto mesi.
E' questo un fatto minimo se volete (che dire, ci sono cose più serie ovviamente) ma significativo. Provate a raffrontare con quanto sostiene il presidente dell'Associazione Isola dei Platani Carlo Turi e capirete che questo problema minimo fa parte di un problema assai più grande, che è quello di un amministrazione incapace di ascoltare i cittadini e il territorio.

ep

TU PENSA AL MONDO FRA CENT'ANNI

"È BELLO PENSARE CHE, DOPO DECENNI PASSATI NEGLI OUTLET, GLI ITALIANI – E IN PARTICOLARE I PIÙ GIOVANI – TORNERANNO NELLE PIAZZE, NEI CENTRI STORICI, NEI PAESI. E NEI PARCHI, NATURALMENTE"

Aldo Cazzullo
giornalista

ROMAGNA EST
2894 cent'anni 2894

CASE INDIPENDENTI
NEL PARCO DEL GELSO
A DUE PASSI DAL MARE

POSSIBILITÀ DI MODIFICARE IL PROGETTO E DI PERSONALIZZARE I MATERIALI DI FINITURA.
(ARIA CONDIZIONATA, IMPIANTO DI ALLARME, PAVIMENTI IN LEGNO, VETRI ANTISFONDAMENTO, PORTONCINI BLINDATI)

APPARTAMENTI **PRONTA CONSEGNA** *A PARTIRE DA*
€ 2.000,00/MQ

PER INFO:
TEL 0541.679343
348.8052319

gelso sport

TEL
0541.332184
FAX
0541.331305

PISCINE
PALESTRE
CENTRO BENESSERE
CENTRO MEDICO RIABILITATIVO

SPORT - SVAGO - DIVERTIMENTO
MA ANCHE RISPOSTE AI TUOI PROBLEMI

SE HAI DELLE IDEE SU SPORT - TURISMO E TEMPO LIBERO, FAI UN FAX O TELEFONA A GELSO SPORT, I TUOI PROGETTI POTREBBERO TRASFORMARSI IN REALTÀ!

BORDONCHIO
Bellaria Igea Marina